

7° TUTTOLAVORO

11 Aprile 2016



**STUDIO ROTA PORTA**  
consulenza del lavoro

WELFARE AZIENDALE E NORMATIVA DI FAVORE

# ISTITUTI AGEVOLATI

Legge 208/2015 - articolo unico – commi  
182/191

**-salari di produttività**

**-misure di welfare**



# La detassazione: aspetti gestionali

-**ambito**: premi di risultato di ammontare **variabile** la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, ecc., **misurabili e verificabili** / somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili

-**fine «decontribuzione»** (legge 247/2007) per azienda e lavoratore

-**strutturale**

# L'evoluzione della detassazione

La detassazione dei premi di produttività				
Anno	limite del premio detassabile	limite di reddito del lavoratore	risorse stanziare	riferimento normativo
2008	3mila euro lordi	reddito 2007 non superiore a 30mila euro		DI 93 del 2008, convertito dalla legge 126 del 2008, articolo 2, commi da 1 a 5
2009	6mila euro lordi	reddito 2008 non superiore a 35mila euro (al lordo delle somme assoggettate NEL 2008 all'imposta sostitutiva del 10%)		DI 185 del 2008, convertito dalla legge 2 del 2009, articolo 5, comma 1
2010	6mila euro lordi	reddito 2009 non superiore a 35mila euro (al lordo delle somme assoggettate NEL 2008 all'imposta sostitutiva del 10%)		legge 191 del 2009, articolo 2, comma 156
2011	6mila euro lordi	reddito 2010 non superiore a 40mila euro		legge 220 del 2010, articolo 1, comma 47
2012	2500 euro lordi	reddito 2011 non superiore a 30mila euro	835 milioni	legge 183 del 2011, articolo 33, comma 12, e Dpcm 23 marzo 2012
2013	2500 euro lordi	reddito 2012 non superiore a 40mila euro	950 milioni	legge 228/2012, articolo 1, comma 481 e Dpcm 22 gennaio 2013
2014	3000 euro lordi	invariato		invariato

# Il ruolo del sostituto d'imposta:

- per l'accertamento, la riscossione, le sanzioni e il contenzioso, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di imposte dirette: **responsabilità del sostituto d'imposta**
- **riconguagliare** somme già erogate a titolo di salario incentivante e restituire la maggior imposta trattenuta
- se il sostituto d'imposta tenuto ad applicare l'imposta sostitutiva non è lo stesso che ha rilasciato la Cu per l'anno precedente, il beneficiario **attesta per iscritto** l'importo del reddito di lavoro dipendente conseguito nel medesimo anno
- dichiarazione del sostituto circa le somme detassate se cessa il rapporto di lavoro
- applicazione tassazione ordinaria se più favorevole

# Salari di produttività: ipotesi conversione in “premio sociale”

-**esenzione fiscale** (anche dell'imposta sostitutiva del 10%) se il dipendente opta per la fruizione, totale o parziale, delle misure di welfare di cui ai commi 2 e 3 u. p. – art. 51 Tuir

-nei **limiti** di esenzione **del Tuir** (se il valore è superiore la restante quota entra nel reddito)

-...purché **reddito lav. dip. no > 50.000 €**

## Relazione illustrativa di presentazione Camere – l. n. 208/2015

A titolo meramente esemplificativo, le somme di cui al comma 1 potrebbero essere fruite, in tutto o in parte, sotto forma di contributi versati dal datore di lavoro a enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale oppure sotto forma di **contributi versati al fondo di previdenza complementare**. Resta fermo in tali evenienze, che detti contributi non concorrerebbero alla formazione del reddito di lavoro dipendente nei limiti, rispettivamente, di 3.615,20 e 5.164,57 euro, considerando in tali importi anche quanto già cumulativamente versato nel medesimo periodo d'imposta dal datore di lavoro e dal dipendente.

Si può scambiare il premio con i contributi alla previdenza complementare? ...il regime fiscale di quest'ultima risiede in un'altra norma (Dlgs 252/2005)

# B) MISURE DI WELFARE

## ARTICOLO 51 TUIR

Non concorrono a formare il reddito:

1

f) **l'utilizzazione** delle opere e dei servizi **riconosciuti** dal datore di lavoro volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto **O** di accordo **O** di regolamento **aziendale**, offerti alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti e ai familiari indicati nell'articolo 12 per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 100 (**specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto**);

*Precedente formulazione*

**l'utilizzazione delle opere e dei servizi di cui al comma 1 dell'articolo 65 (beni e prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa; materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione)**; da parte dei dipendenti e dei soggetti indicati nell'articolo 12;



f-bis) le **somme**, i servizi e le prestazioni **erogati** (?) dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione, da parte dei familiari indicati nell'articolo 12, dei servizi di educazione e istruzione anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, nonché per la frequenza di ludoteche e di centri estivi e invernali e per borse di studio a favore dei medesimi familiari;

### *Precedente formulazione*

le somme, i servizi e le prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la frequenza degli asili nido e di colonie climatiche da parte dei familiari indicati nell'articolo 12, nonché per borse di studio a favore dei medesimi familiari

Agevolate anche le somme rimborsate - titolo di concessione libero -  
formulazione generica

3

f-ter) le somme e le prestazioni **erogate** dal datore di lavoro alla **generalità dei dipendenti** o a **categorie di dipendenti** per la fruizione dei servizi di **assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti** indicati nell'articolo 12; **NEW**

**Agevolate anche le somme rimborsate - titolo di concessione libero**

3-bis. Ai fini dell'applicazione dei commi 2 e 3, l'erogazione di beni, prestazioni, opere e servizi da parte del datore di lavoro può avvenire mediante documenti di legittimazione, in formato cartaceo o elettronico, riportanti un valore nominale.

**NEW**

# Considerazioni

-2 requisiti trasversali: a) il Welfare Aziendale deve essere rivolto alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti; b) il Welfare Aziendale può essere rivolto anche (o solo) ai familiari previsti dall'art. 12 del Tuir

-prima l'esenzione scattava solo se la concessione era a titolo volontario ... adesso sia volontaria che in accordo

# Profili soggettivi

-concetto di “**generalità**”: non identifica necessariamente l'intera popolazione aziendale ben potendosi escludere particolari tipologie contrattuali sempre rientranti nella categoria del rapporto di lavoro subordinato (es. contratti a termine / determinata anzianità aziendale / ecc.)

-concetto di “**categorie**”: è necessario identificare un gruppo omogeneo di lavoratori dipendenti (es. lavoratori notturni / expatriates / ecc.)

-definizione di “**familiari**” ex art. 12 Tuir: coniuge del dipendente, figli e altre persone indicate nell'art. 433 cod. civ., indipendentemente dalle condizioni di familiare fiscalmente a carico, di convivenza con il dipendente e di percezione di assegni alimentari

## Profili contributivi...e vantaggi per l'azienda

-in caso di esercizio dell'opzione nella trasformazione del premio monetario in premio sociale? ... è dovuta la normale contribuzione (il premio è detassato ma assoggettato a normale contribuzione) ... o solo contributo del 10% (l. 166/1991)? o **scatta l'esenzione?**



-l'opzione del "premio sociale" e la relativa totale esenzione fiscale, può essere considerato una **deroga al principio di armonizzazione delle basi imponibili?**